

EMERGENZA INFLAZIONE

BOLLETTE FOLLI, I CITTADINI NON LE PAGANO

Allarme di Confedilizia: primi casi di condomini che non saldano il dovuto. Rischio povertà sempre più forte. Richiamo al governo: «Rateizzare gli importi per legge, poi approvare misure concrete e drastiche. Superbonus, occorre autorizzare la cessione del credito»

SANT'OLCESE

Minacce al sindaco che sfida lo spaccio

Servizio a pagina 6

AMBASCIATRICE DEL GUSTO

Focaccia San Giorgio con prodotti tipici

Servizio a pagina 7

■ Basta discorsi accademici sui bilanci e sugli accordi internazionali. L'inflazione alle stelle, le super bollette, ora anche le cartelle esattoriali prosciugano gli italiani, che i soldi per pagare non li hanno. Quindi non pagano. È un'emergenza morosità quella denunciata da Vincenzo Nasini, presidente di Ape Confedilizia Genova, che registra i primi casi di cittadini che non rispettano le sca-

denze e non pagano le spese condominiali. Anche il governo Draghi viene riportato alla realtà: «Serve subito una norma che disponga la rateizzazione delle bollette, poi si dovranno prendere provvedimenti più drastici - spiega Nasini -. E basta balletti sul superbonus, va autorizzata la cessione del credito».

Diego Pistacchi a pagina 6

PRIMO CORSO INTERNAZIONALE

All'Osservatorio dell'Antola una scuola di Astronomia



Tra il 5 settembre e ieri si è svolta presso l'Osservatorio Astronomico Regionale del Parco dell'Antola a Fascia, la prima edizione di una scuola internazionale di dottorato di ricerca in astronomia. Il tema della scuola è il ruolo dell'astronomia ottica nella moderna astrofisica, che si avvale non solo di telescopi ottici, ma anche di osservazioni in diverse bande dello spettro elettromagnetico, dal radio ai raggi gamma, ed inoltre della rivelazione di altri messaggeri emessi dalle sorgenti nel cosmo, quali neutrini ed onde gravitazionali.

OCCUPAZIONI ABUSIVE A TORINO

Ex Asilo verso una nuova vita Askatasuna rimane «intoccabile»



■ Una nuova vita per l'ex Asilo di via Alessandria dopo l'occupazione degli anarchici. A darne l'annuncio è il Vice Sindaco Michela Favaro, durante una commissione dedicata alla ricognizione sullo stato del patrimonio comunale culturale: «Entro fine anno faremo una gara per individuare un concessionario». In Consiglio comunale intanto continua la battaglia del centro-destra, che unito chiede lo sgombero di Askatasuna.

Bonsi a pagina 4

L'INCIDENTE MENTRE PULIVA I FUNGHI

Gaslini reimpianta dito amputato

Straordinario intervento di 4 ore su un bambino di 11 anni

■ I medici dell'ospedale Gaslini di Genova hanno reimplantato un dito amputato a un bambino di 11 anni che si era tagliato il dito mentre puliva i funghi.

Ne dà notizia la direzione sanitaria del Gaslini.

Il bimbo era stato trasferito con elisoccorso al pronto soccorso del Gaslini dove è arrivato intorno alle 15 di mercoledì con l'amputazione del terzo dito della mano sinistra dopo trauma da coltello.

Constatata in pronto soccorso la possibilità di tentare un reimpianto del dito, è stata attivata la sala operatoria e alle 19 è iniziato l'intervento eseguito dall'equipe di Chirurgia Ricostruttiva e della Mano, composta dal responsabile, il dottor Nunzio Catena, dalla dottoressa Chiara Arrigoni e dal medico in formazione dottoressa Annalaura Domenicano, con il supporto del team anestesiológico dell'Istituto ed il team infermieristico delle sale del blocco chirurgico.

«Abbiamo ricostruito le strutture scheletriche e tendinee e riconnesso i piccoli vasi e nervi, il cui calibro era inferiore ad 1 millimetro, che garantiscono l'afflusso di sangue e la sensibilità al polpastrello. Al termine dell'intervento, durato circa 4 ore e mezzo, il dito aveva ripreso la sua vascolarizzazione. L'unità di Chirurgia Ricostruttiva e della Mano è specializzata nel trattamento delle patologie della mano e dell'arto superiore spesso avvalendosi, come nel caso del bimbo in questione, delle più moderne tecniche microchirurgia ricostruttiva con uso di microscopio operatorio e strumentario dedicato» ha spiegato Catena

IN UN BAR DI BORGORATTI

Cane morde bimba, padrona in manette

Il suo cane morde una bambina di 6 anni, arrivano i carabinieri e la padrona finisce in manette. È successo in un bar di Borgoratti. Buone notizie, per la bambina, che è stata visitata e medicata al Gaslini, dove l'hanno giudicata guaribile in sei giorni per ferite superficiali. Meno bene è andata alla proprietaria del cane che è stata arrestata. In cella però non ci è finita per le lesioni provocate dal cane, ma per quelle che ha tentato di infliggere lei ai carabinieri. I militari sono infatti intervenuti per sedare una lite scaturita dopo che cane ha morso la bambina. La donna, visibilmente ubriaca, ha aggredito verbalmente e fisicamente i militari che cercavano di identificarla. Condotta nel carcere di Pontedecimo, con l'accusa di resistenza e minacce a pubblico ufficiale, dovrà rispondere anche dei reati di lesioni e malgoverno di animali.

Analogo fatto è accaduto in Valle Scrivia dove i militari di Busalla hanno denunciato una donna il cui pitbull, sfuggito al suo controllo, ha aggredito una donna ferendola al volto e provocandole lesioni giudicate guaribili in trenta giorni. La proprietaria del cane dovrà rispondere di lesioni personali, omessa custodia e malgoverno di animali.

SCIOPERO PER CHIEDERE PIÙ SICUREZZA

Troppe aggressioni sui treni, i macchinisti incrociano le braccia

■ Quella di oggi si preannuncia una giornata nera per il trasporto pubblico, al centro di uno sciopero indetto dai principali sindacati per porre l'attenzione sul tema delle aggressioni a bordo dei treni. «A tutt'oggi - denunciano in un comunicato le organizzazioni sindacali - preso atto dell'ennesima aggressione al personale in servizio sui treni, non si è apprezzato alcun intervento da parte dei datori di lavoro (aumento delle risorse a supporto del personale di front line) e neanche una maggiore incisività da parte del legislatore rispetto alle proposte fatte dalle parti sociali (daspo trasporti, revisione della normativa in essere). La gravità e l'intollerabilità delle numerose e violente aggressioni non consente indugi e necessita urgentemente di un fermo e risolutivo intervento a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori che quotidianamente prestano sui treni un servizio alla collettività». Il personale viaggiante di Trenitalia incrocerà le braccia dalle ore 9 alle 17: per questo motivo, il sistema ferroviario piemontese potrà subire variazioni e cancellazioni.

RAPINA FINITA A COLTELLATE

Tentato omicidio a Sauze d'Oulx

■ Ci sarebbe una rapina finita male all'origine del tentato omicidio consumato nella notte di ieri a Sauze d'Oulx. Vittima un rumeno di 44 anni residente a Milano trovato intorno alle 2 del mattino con una profonda ferita al collo. I primi a soccorrere l'uomo sono stati gli operatori del 118 che lo hanno trasportato in codice rosso all'ospedale di Susa. Al momento del ritrovamento l'uomo, senza documenti, era cosciente e ha raccontato ai carabinieri del nucleo radiomobile della stazione di Oulx di essere stato vittima di uno spietato rapinatore che lo avrebbe anche aggredito. Trasportato alle Molinette è stato subito sottoposto a un intervento chirurgico durante il quale i medici hanno suturato la ferita al collo. Attualmente è sveglio e cosciente ed è fuori pericolo di vita.

I CANDIDATI

Rosso: «Sostegno al settore casa»

Ardini a pagina 3

COMUNE DI CUNEO

Tavolo tecnico per affrontare il caro vita

Servizio a pagina 5



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

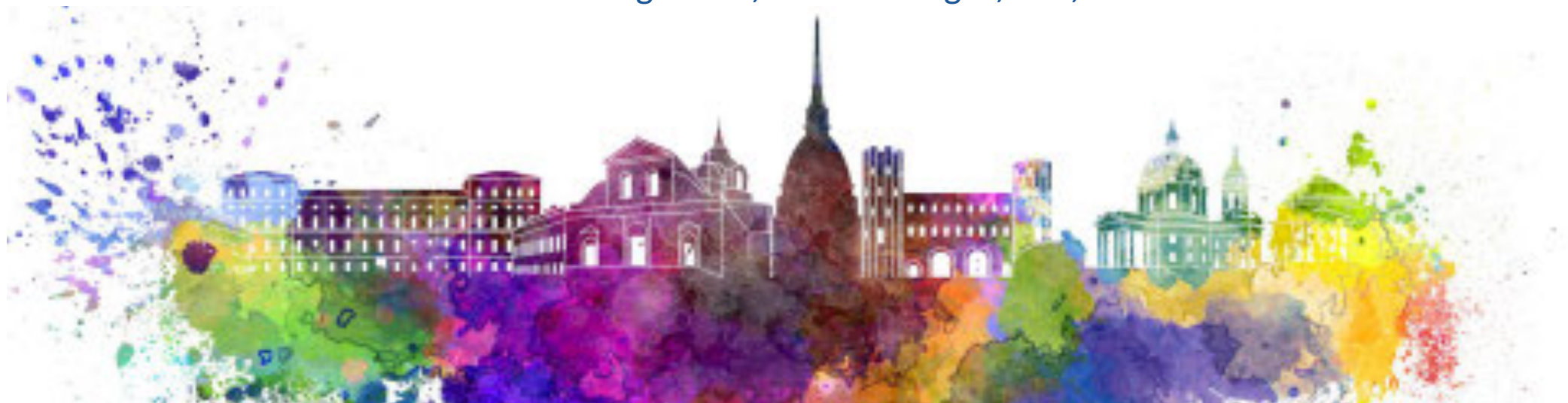
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Elezioni Politiche

I Candidati



Salvatore Ardini

■ Una piemontesità radicata tra l'astigiano, l'alessandrino ed il cuneese ed una vita dedicata alla casa: come immobilista a livello professionale e come Responsabile nazionale di Forza Italia per quanto riguarda il settore. Questo l'identikit di Roberto Rosso, già deputato nella precedente legislatura ed ora candidato per il Senato nel collegio plurinominalmente Piemonte 2.

Onorevole Rosso, questa volta la sfida è rappresentare il Piemonte in Senato. Di che cosa ha bisogno il nostro territorio?

«Il Piemonte ha innanzitutto bisogno di essere rappresentato. La mie origini si dividono tra l'astigiano, l'alessandrino ed il cuneese, territori caratterizzati da una forte presenza di piccole e piccolissime aziende che hanno bisogno di essere ascoltate. Se dovessi venire eletto intendo portare a Roma la voce del territorio, che dopo pandemia e crisi di gas ed energia ha bisogno di misure immediate. Meno parole e più fatti».

Proprio il problema del caro energia, insieme a quello dell'inflazione, schiaccia famiglie e imprese. Come bisogna intervenire?

«Quello dell'energia è innanzitutto un problema europeo: noi, da convinti europeisti, crediamo manchi uniformità in materia. Penso ad esempio al nucleare, con cui la Francia riscalda i propri cittadini e che noi invece non abbiamo. Raggiungere l'autonomia energetica è l'unico modo per non essere ricattati, ora da Putin come in futuro da altri Paesi».

Servono però aiuti immediati.

«Certo, bisogna dare delle risposte subito, contenendo il costo delle bollette e, sul problema dell'inflazione, abbassando l'iva sui beni di prima necessità in modo da compensare gli aumenti di prezzo. Serve infine un "Piano Marshall" per aiutare le aziende a produrre: se la riduzione dei consumi può valere per le famiglie, per un'impresa energivora non produrre significa non poter pagare gli operai. Da qui si genera un circolo vizioso che non possiamo permetterci».

I rincari impattano anche sul settore immobiliare, di cui si occupa come Responsabile nazionale Casa di Forza Italia.

«La situazione, per l'80% della popolazione italiana che vive in condominio, è drammatica. Se un inquilino non riesce a pagare l'affitto e le spese, come il riscaldamento (lievitato a causa dei rincari energetici), a dover pagare è il proprietario, già vessato dalle spese della casa in cui vive e senza l'aiuto dell'affitto che prima incassava. Per la prima volta inquilini e proprietari hanno gli stessi problemi, ed

RESPONSABILE NAZIONALE CASA DI FORZA ITALIA

Rosso: «Rilanciare il settore immobiliare abbassando le tasse»

Sui rincari «inquilini e proprietari hanno gli stessi problemi, serve l'aiuto del Governo»



ROBERTO ROSSO Candidato al Senato nel collegio proporzionale Piemonte 2 (Novara, Alessandria, Cuneo, Asti, Biella, Vercelli, Vco e 130 comuni nell'Area metropolitana di Torino)

Contenere il costo delle bollette e abbassare l'iva per ridurre gli effetti dell'inflazione. Per le aziende subito un "Piano Marshall" per non fermare la produzione.

è evidente che il nuovo governo dovrà intervenire. Esiste uno strumento, chiamato Fondo di morosità incolpevole, che dobbiamo rilanciare: qualora l'inquilino certifichi di non riuscire a pagare, magari perché ha perso il lavoro, ad intervenire dovrà essere lo Stato, per sgravare il proprietario almeno delle spese condominiali aumentate a causa dei rincari. Così si dà stabilità al sistema e si evitano conseguenze drastiche anche a livello sociale».

Quali sono le altre proposte di Forza Italia per il settore casa?

«Serve innanzitutto rilanciare il mercato immobiliare, abbattendo le tasse e consentendo la detraibilità delle provvigioni in caso di cessione. L'agevolazione fiscale al 2% per la prima casa deve essere applicata a tutti i tipi di

CHI È ROBERTO ROSSO

- Immobiliare, titolare dello studio di famiglia da 22 anni
- Responsabile nazionale del dipartimento Casa di Forza Italia
- Deputato, componente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni (dal 2018)
- Vicepresidente del Gruppo Forza Italia alla Camera (dal 2021)
- Vice coordinatore di Forza Italia Piemonte e commissario di FI nella provincia di Torino
- Nel 1993 presidente della Circoscrizione 3 di Torino
- Dal 1995 al 2000 Consigliere regionale del Piemonte
- Giornalista pubblicista, conduttore e autore di numerosi programmi tv

abitazioni: al momento, essendo un regime legato solamente ad alcune categorie catastali, se io ho una villetta di 100 metri quadri dal valore di 150 mila euro in provincia di Alessandria devo pagare il 9% di tasse, mentre chi ha un appartamento da 800 mila euro può accedere all'agevolazione. È un sistema che non ha nessun senso».

E per quanto riguarda l'edilizia popolare?

«Pensiamo che le case popolari debbano essere una sorta di "ostello", ad uso temporaneo: bisogna costruire più alloggi di edilizia popolare, in modo che l'accesso sia immediato per chi ne ha bisogno senza rimanere per anni in lista d'attesa mentre non si ha un tetto sopra la testa. Su questo abbiamo in mente un piano da 200 mila alloggi. Inoltre, serve estendere le re-

gole di accesso, ad esempio arrivando ad includere i singoli in difficoltà (come nel caso dei padri separati). È importante però al tempo stesso fare in modo che la permanenza rimanga legata al periodo di difficoltà economica, favorendo il turn over di chi nel frattempo è uscito dalla situazione di povertà. L'obiettivo deve essere quello di accompagnare il cittadino fuori dalle difficoltà: è un ragionamento molto semplice che riteniamo si debba applicare anche per riformare profondamente il reddito di cittadinanza».

C'è però il problema di chi la casa la occupa.

«Su questo vogliamo tolleranza zero. La casa popolare è un bene pubblico, non è tollerabile che alcuni quartieri siano ostaggio dell'illegalità. Il nuovo governo dovrà fare le dovute pressioni sulle Que-

Rilanciare il Fondo di morosità incolpevole contro i rincari, abbassare al 2% per tutti le tasse sulla casa e ridare valore all'edilizia popolare con un piano da 200 mila alloggi

Forza Italia unico voto utile per i moderati: siamo pronti a governare cinque anni con il centrodestra. Un grande onore la candidatura di Berlusconi in Piemonte

sture e sulle Prefetture per ridare priorità agli sgomberi».

Che cosa non ha funzionato nei bonus edilizi, come il Superbonus 110%?

«Al momento il problema è la mancanza di soggetti, a cominciare dalle banche, che vogliano acquisire il credito. Per questo credo sia difficile che il 110 possa andare avanti. Chi ha iniziato i lavori però deve essere in grado di poterli finire, e su questo il governo dovrà intervenire. Dopodiché, sarà necessario prevedere un bonus unico, all'80 o al 90%, che sia pluriennale e stabilizzato: se io garantisco alle aziende la presenza del bonus per cinque anni, il settore ha modo di organizzarsi. A non aver funzionato infatti è il moltiplicatore dell'investimento: la scadenza a breve termine dei bonus governativi non ha reso vantaggioso per le aziende del settore edilizia investire sulla produzione, come nel caso dei ponteggi o di materie prime, perché era impossibile ammortizzare in così breve tempo l'investimento fatto».

Per le aziende, nonostante la crisi, a fine 2021 sono ripartiti gli avvisi di pagamento, con lo stop alle moratorie sui mutui previste con la pandemia. Che cosa ne pensa?

«L'impatto della crisi legata all'aumento del costo dell'energia e all'inflazione è un rischio più grande della pandemia, quindi è opportuno rispolverare tutte le azioni che sono state messe in campo con l'emergenza sanitaria e non solo. Qualsiasi dilazione che serva ad evitare la chiusura di un'azienda è benvenuta».

Al momento inoltre man-

ca un rapporto umano con l'Agenzia delle Entrate. Lo ritiene corretto?

«Per me c'è una questione di umanizzazione dello Stato a 360 gradi: gli stessi problemi di incomunicabilità valgono per moltissimi uffici pubblici, pensiamo ad esempio alla motorizzazione civile. È necessario gestire meglio i rapporti, mettendo lo Stato finalmente al servizio del cittadino e non viceversa. Questo ovviamente deve partire dal tema delle cartelle esattoriali, che oggi tocca moltissime persone».

In che modo l'estensione della Flat Tax aiuterebbe famiglie e imprese piemontesi?

«La nostra proposta prevede una Flat Tax al 23% per redditi fino a 70 mila euro, con un innalzamento della No tax area da 6.500 a 13 mila euro. In questo modo, i cosiddetti ricchi continuerebbero a pagare secondo i vecchi scaglioni di reddito. La sinistra cerca di screditare la nostra proposta dicendo che vogliamo far pagare di meno i ricchi, ma si tratta in realtà di un aiuto al ceto medio e a chi ha difficoltà ad arrivare a fine mese, soprattutto in questo momento di difficoltà. Al tempo stesso si rende più costoso il rischio di non pagare le tasse, arginando l'evasione fiscale e rilanciando il risparmio, i consumi e il lavoro».

Il presidente Berlusconi ha definito il Piemonte «laborioso, con una grande cultura del lavoro, spirito di sacrificio e solidarietà». È d'accordo con queste parole?

«Assolutamente. In Piemonte non solo è stata fatta l'Italia, con Torino come prima capitale, ma è anche nata l'Italia moderna: dalla tv alla radio, dall'auto alla moda. Il presidente Berlusconi ha scelto quattro regioni in cui candidarsi, e il fatto che una di queste sia il Piemonte è sicuramente un segnale per i cittadini. Siamo onorati di averlo come capolista: personalmente, è emozionante e motivo di orgoglio essere terzo in lista dopo di lui e dopo la senatrice Licia Ronzulli».

Qual è il ruolo di Forza Italia all'interno della coalizione di centrodestra?

«Nel caso di queste elezioni la vittoria della coalizione di centrodestra sarà netta. Certamente con gli alleati di Lega e Fratelli d'Italia abbiamo tante cose in comune, ma se fossimo uguali avremmo un unico partito. Votare Forza Italia è fondamentale perché avendo una maggiore rappresentanza potremo indirizzare il futuro governo verso visioni più moderate del mondo. Non a caso, lo slogan che abbiamo scelto per la nostra campagna elettorale in Piemonte è "L'unico voto utile per i moderati". Siamo pronti a dare cinque anni di governo di centrodestra all'Italia».

Raffaele Bonsi

■ Una nuova vita per l'ex Asilo di via Alessandria dopo l'occupazione degli anarchici. Il Comune di Torino pensa così ad una soluzione - definitiva - grazie ad un bando che permetta di dare in concessione la struttura nella periferia nord della città metropolitana, che oramai versa da anni in un totale stato di abbandono e degrado.

A darne l'annuncio è il Vice Sindaco Michela Favaro, durante una commissione dedicata alla ricognizione sullo stato del patrimonio comunale culturale: «Vogliamo accelerare un po' - ha spiegato - sul recupero di questo edificio. Entro fine anno faremo una gara per individuare un concessionario».

Questione di mesi, dunque, per la pubblicazione definitiva, nella speranza che un concessionario prenda in carico le ingenti spese di messa in sicurezza e riqualificazione dell'area, occupata fino a febbraio 2019 dagli anarchici. Il bando sarà aperto ad associazioni senza scopo lucro ed enti di promozione sociale e culturale ma chi si aggiudicherà l'ex Asilo dovrà fare i conti con i stringenti vincoli imposti dalla Soprintendenza per la conservazione della facciata.

Entro i prossimi mesi Palazzo Civico si dichiara pronto a dare il via ad un'importante ricognizione sullo stato degli immobili di proprietà del Comune direttamente gestiti e di quelli dati in concessione: «Vogliamo controllare - fa sapere il Vice Sindaco - anche le attività svolte all'interno. Se do un immobile comunale ad un ente o Onlus, non verificando poi che quest'ultima faccia quanto previsto dal bando, posso creare un danno al territorio e ad altre realtà che magari erano interessate a quella struttura».

Una prima promessa di riqualificazione - caduta nel vuoto creando disappunto nel quartiere - era già stata fatta dall'ex Sindaco Chiara Appendino,

OCCUPAZIONI ABUSIVE

Ex Asilo verso il rilancio Aska rimane «intoccabile»

*Entro fine anno il bando per lo stabile di via Alessandria
Silenzio dal centrosinistra sullo sgombero del centro sociale*

che aveva annunciato come nel cuore di Aurora sarebbe nata la Casa delle tecnologie emergenti voluta dall'ex Ministro all'Innovazione Paola Pisano. Il centro di ricerca, nel mentre, è sorto negli spazi del Csi in corso Unione Sovietica e delle promesse non è rimasto nulla. La stessa Appendino che, recentemente, ha illustrato i suoi meriti nello sgombero dell'ex villaggio olimpico torinese, il MOI, denunciandone lo stato di illegalità ed un sistema di subaffitti in nero alla luce del sole. Un obiettivo raggiunto dalla sua amministra-



ANARCHICI Allo sgombero dell'ex Asilo, nel febbraio 2019, erano seguiti scontri con la Polizia

LEGALITÀ

Sgomberata la villa del boss

A 7 anni dalla confisca all'interno vivevano moglie e figlio

■ Era stata confiscata nel 2015, ma a 7 anni di distanza all'interno della villa del defunto boss della 'ndrangheta vivevano ancora moglie e figlio. Succede a San Giusto Canavese, dove nei giorni scorsi carabinieri e vigili del fuoco hanno provveduto alle operazioni di sgombero dell'edificio. Le operazioni si sono svolte senza alcun incidente o tensione.

Ampia 280 metri quadri, la villa si trova in via Cardinale delle Lanze ed era appartenuta al boss della 'ndrangheta Giuseppe Fazari, ritenuto dagli investigatori dell'operazione Minotauro il capo della "locale" di San Giusto e condannato in via definitiva nel 2015 a otto anni di carcere a cui sono seguiti tre anni di libertà vigilata. La confisca era stata disposta, anche in questo caso in via definitiva, nel 2015. In quell'occasione la Corte di Cassazione aveva respinto tutti i ricorsi presentati dai legali della difesa.

Fazari era stato dichiarato "colpevole per aver commesso il reato di associazione ma-



fiosa, in quanto ha ricoperto il ruolo di capo organizzatore, svolgendo compiti di decisione, pianificazione e impartendo direttive agli associati; nella fattispecie dirigendo ed organizzando sodalizi, partecipando ai riti di affiliazione e curando rapporti con le altre articolazioni dell'associazione e risolvendo contrasti interni ed esterni alla locale di appartenenza".

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARI DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di fascia di rispetto stradale derivante dall'approvazione di variante semplificata ai sensi art. 17 bis comma 6 della L.R. 56/77 in combinato disposto con l'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 (ex art. 9, 10, 11 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - art. 17 bis comma 6 L.R. 56/1977 e s.m.i.)
COMUNE DI VARZO Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i. e della L.R. 56/1977, nella qualità di autorità procedente **COMUNICA** Che è stato avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di fascia di rispetto stradale derivante dall'approvazione di variante semplificata ai sensi art. 17 bis comma 6 della L.R. 56/77 in combinato disposto con l'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001.
L'Amministrazione Comunale intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata del proprio strumento urbanistico, al fine di attivare, da parte della Provincia del Vco, la relativa procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Adeguamento e miglioramento puntuale SP 93 e SP 153", atteso il rilevante interesse pubblico connesso alla realizzazione dell'opera in questione;
Si comunica pertanto che il vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra e/o di occupazione temporanea è imposto sui seguenti immobili o loro parti siti in:
COMUNE DI VARZO
Foglio 18 - TRATTA 1 Map. 182-305 BONATTI RENATA prop. 1/1; Map. 165 - 304 D'ANDREA MARGHERITA prop. 1000/1000; Map. 409-301-303 D'ANDREA ANNITA prop. 1000/1000; Map. 302 COMUNE DI VARZO prop. 1000/1000; Map. 255 D'ANDREA MARIA prop. 1000/1000; Foglio 23 - TRATTA 2 Map. 669-656-657-670-658-524-523-299-671-643 LINCIO BORRONI GIORGIO prop. 1/1; Map. 263-521 FERRARI SIGFRIDO prop. 1/1; Map. 520-237 BLUMA ANTONIO prop. 1000/1000; Map. 236 DOMENIGHETTI UMBERTO prop.; Map. 235 CUGNONI LORENA prop. 1/2 GIRARDONI MARINA prop. 1/2; Map. 522 LORENZONE IOLANDA prop. 1/1; Foglio 23 - TRATTE 3-4 Map. 586-535-344-375-361-601 STORNO GIOVANNA SILVANA prop. 1/1; Map. 359-557 MAGLIOCCO MARIA ANGELA usuf NAPOLI GIAN LUCA prop. 1/1; Map. 673-345-540 MAZZA MIRANDA prop. 1/2 ZARETTI ARNALDO prop. 1/2; Map. 453 MAZZA MIRANDA prop. 1/1; Map. 376 LORENZONE CESARE prop. 1/2 LORENZONE IOLANDA prop. 1/2; Map. 373 SARDELLA LAURO prop. 1/1; Map. 372 FERRARI PRIMO prop. 1000/1000; Map. 589 BOMBASIN LUCIANO prop. 9/18 BOMBASIN PAOLA prop. 9/18; Map. 466 MAGLIOCCO BRUNO prop. 1000/1000; Map. 469-478-481-486-552-554 MAGLIOCCO MARIA ANGELA usuf NAPOLI STEFANIA prop. 1/1; Map. 470 FALCARO GUIDO prop. 1/2 FALCARO LUISELLA prop. 1/2; Map. 480-553 DESANTI MARIA GIOVANNA prop. 1/2 DESANTI UMBERTO prop. 1/2; Map. 487 GHEZZA PIERINO prop. 1/2 CADOLI CELESTINA PROP. 1/2; Map. 488 CUGNONI ALBERTO prop. 1/1; Map. 494 SARTORIO MONICA prop. 1/1; Foglio 24 - TRATTE 3-4 Map. 486-480-130 SARDELLA LAURO prop. 1/1; Map. 485 ROGGIA GEMMA VITTORIA prop. 1/8 ROGGIA RENATA prop. 1/8 STELLINO ADOLFINA prop. 2/8 STELLINO GEMMA prop. 2/8 STELLINO MARIO prop. 2/8 TOMA EMILIA usuf; Map. 484 FERRARI PRIMO prop. 1000/1000; Map. 482-481 BIANCHI CESARE SERAFINO prop. 1000/1000; Map. 483 FERRARI SIGFRIDO prop. 1/1; Map. 479-478-518 BONATTI RENATA prop. 1/1; Map. 164 DELL'ORTO CRISTINA prop. 2/9 DELL'ORTO MANUELA prop. 2/9 DELL'ORTO SIMONA prop. 2/9 MINETTI MARCELLA prop. 3/9; Map. 519 BOMBASIN LUCIANO prop. 9/18 BOMBASIN PAOLA prop. 9/18; Map. 372 FERRARI PRIMO prop. 1000/1000; Foglio 32 - TRATTE 5-6 Map. 416-487 GROSSI ISIDE prop. 1/1; Map. 417 CUGNONI ALBERTO prop. 1/1; Map. 418-424-431-488-489 GHEZZA ADELAIDE prop. 1/1; Map. 444 DESANTI BEATRICE prop. 1/1; Map. 446-493 DESANTI MARIA GIOVANNA prop. 1/2 DESANTI UMBERTO prop. 1/2; Map. 447-544 GHEZZA SILVANO prop. 1/1; Map. 466 MAGLIOCCO BRUNO prop. 1000/1000; Map. 470 BIANCHI GIAN PIERO prop. 1/1; Map. 490 PAVARINO ANTONIO prop. 1000/1000;
Foglio 29 - TRATTE 5-6 Map. 404-345 ROGGIA ANDREA prop. 1/6 ROGGIA LAURA prop. 1/6 ROGGIA MARCELLO prop. 1/6 ROGGI MARCO prop. 1/6 ROGGIA MARIA CRISTINA prop. 1/6 ROGGIA MAURO prop. 1/6; Foglio 26 - TRATTE 5-6 Map. 165 ENEL PRODUZIONE SPA; Map. 98 FISCHER ANNE MARIE prop. 1/3 FISHER JACQUES prop. 1/3 FISCHER PAUL JOSEPH prop. 1/3; Map. 64 COMUNE DI VARZO prop. 1000/1000; Foglio 32 - TRATTE 5-6 Map. 435 CASTELLI CELESTINO prop. 1/3 CASTELLI EMILIO comprop. 1/3 CASTELLI LEONE comprop. 1/3 CASTELLI MARCELLO comprop. 1/3 CASTELLI MARIA comprop. 1/3 LONGEI MARGUERITE prop. 1/3
I mappali o loro porzioni di cui sopra, ai sensi e per gli effetti della procedura avviata, risulteranno inseriti nelle aree ad Usi Pubblici - Capo II° NTA - Art. 23 Strade ed infrastrutture per la circolazione. Considerato che a seguito del procedimento di cui sopra, a norma dell'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G.C. del Comune di Varzo (approvato con DGR 3/3/08 n.16-8316 e successive varianti), oltre alle particelle sopraindicate, anche le seguenti particelle, o loro parti, risultano interessate dalla fascia di rispetto stradale, i cui effetti sono disciplinati dall'articolo de quo:
COMUNE DI VARZO
Foglio 23 - TRATTA 2 Map. 183 BIANCHI CESARE SERAFINO prop. 1/1; Map. 240 ADMETO ANTONIO prop. 1/2 ARNOLD BARBARA prop. 1/2; Foglio 24 - TRATTA 3 Map. 129 BONATTI RENATA prop. 1/1; Foglio 24 - TRATTA 4 Map. 462 MAGLIOCCO MARIA ANGELA usuf NAPOLI STEFANIA prop. 1/1;
Foglio 24 - TRATTA 6 Map. 300 DELLA FOGLIA SILVANA prop. 1/1;
La relativa documentazione è pubblicata sul sito internet www.comune.varzo.vb.it (percorso: Amministrazione-Amministrazione trasparente-Pianificazione e Governo del territorio-Adeguamento e miglioramento puntuale SP 93 e SP 153). Eventuali osservazioni in forma scritta di coloro che vi abbiano interesse, dovranno pervenire Comune di VARZO - Piazza Agnesetta 1 - 28868 VARZO (VB) alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio. Si comunica inoltre che il responsabile del procedimento è il Geom. Giorgi Fabio e che la presente comunicazione, sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione la comunicazione personale agli interessati.

Il Responsabile del Procedimento Geom. Fabio Giorgi

SICUREZZA

Serata di follia per la «baby gang» di Orbassano

■ Serata di follia lunedì scorso ad Orbassano. Protagonisti due ragazzi sulla ventina, residenti nel comune della provincia di Torino, che hanno vagato per il centro storico della cittadina ubriachi e a torso nudo.

Le scorribande, tipiche del fenomeno delle baby gang, hanno portato alla rapina con aggressione di tre coetanei, picchiati e derubati del proprio telefono cellulare.

Non contenti, i due giovani hanno danneggiato alcune auto parcheggiate colpendole con le bottiglie di vetro che avevano in mano.

I carabinieri della stazione cittadina sono dovuti intervenire e arrestarli con l'accusa di rapina aggravata e danneggiamento. I tre ragazzi rapinati sono stati trasportati nel vicino ospedale San Luigi, da cui sono stati dimessi con una prognosi di cinque giorni.

CITTÀ DI BIELLA

ESITO DI GARA - CIG 88270686F2
La procedura aperta, pubblicata su GURI n. 107 del 15.09.2021, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del forno crematorio sito presso il Cimitero Urbano di Viale dei Tigli nella Città di Biella, è stata aggiudicata al R.T.P.: ALTAIR FUNERAL SRL via dell'Arcoveggio, 74, 40129 Bologna BO mandataria e ECOFLY SRL, Via V. Moreno 2, 25042 Borno (BS) Valore della concessione: € 1.780.501,97;

Il responsabile del procedimento arch. Simona Maria Anglesio

zione che non ha però tenuto conto di altre numerose occupazioni del Capoluogo, centri sociali in primis, dove l'incuria regna sovrana e gli abitanti si trovano sempre più in difficoltà, tra piazze di spaccio e violenza.

Una di queste realtà è Askatasuna, centro sociale noto per episodi di violenza oltre ad essere longa manus dei No-Tav, che da anni occupa apertamente una palazzina su Corso Regina Margherita, di fronte al Campus Luigi Einaudi. Nel totale silenzio del mandato pentastellato il centro sociale ha dormito sonni tranquilli ed ora - pare - non cambi nulla. A tentare di smuovere la situazione in Comune è stato il centrodestra che, compatto, ha chiesto al Partito Democratico e ai suoi alleati di esprimere una posizione chiara sulla possibilità di sgomberare lo spazio occupato; posizione che non è stata sufficientemente netta a dimostrazione che, per il governo cittadino, ci sono "altri problemi".

RIQUALIFICAZIONE

Nuovo «Student Hotel» nel quartiere Aurora

Nella seduta dei giorni scorsi la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sull'area in corrispondenza di Ponte Mosca tra via Aosta, Lungo Dora Firenze, Corso Giulio Cesare e Corso Brescia, nel quartiere Aurora.

Qui sarà sviluppato un complesso di oltre 25.000 metri quadri dalla società olandese The Student Hotel, presente nelle principali città europee e che in Italia ha già realizzato due interventi a Bologna e Firenze, il cui modello di ospitalità unisce residenza studentesca, attività alberghiera e co-working. Il progetto si estende su una superficie territoriale di 17.000 mq sulla quale sarà realizzato uno studentato con circa 500 camere, oltre ad ampi spazi comuni e di servizio per i residenti.

Verranno investite importanti risorse su spazi di pubblica utilità per il territorio, prevedendo tra l'altro la realizzazione di un parco urbano di oltre 5mila mq che sarà ceduto alla Città e spazi aperti interni al complesso assoggettati all'uso pubblico. L'intervento, infine, prevede la riqualificazione del canale scolmatore del Ceron-da, rendendolo nuovamente usufruibile in accordo con Smat.

Nel frattempo, già da prima dell'estate, sono iniziati i lavori, partendo dalla demolizione dei vecchi edifici che sorgevano su corso Brescia e via Aosta, dallo spianamento delle macerie e dall'eliminazione del dislivello con il piano strada di lungo Dora Firenze e corso Giulio Cesare. È prevista una presentazione pubblica del progetto ai cittadini nel corso di un evento sul territorio, che si terrà il 5 ottobre prossimo.

EMERGENZA ENERGETICA

Tavolo tecnico per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale

Costituito ieri in mattinata per avviare e condividere proposte per far fronte al caro vita

■ È stata firmata ieri mattina, durante la Giunta comunale, la Delibera 219/2022 “EMERGENZA ENERGETICA - MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. ISTITUZIONE TAVOLO DI CONSULTAZIONE E PROGRAMMAZIONE”, con cui il Comune intende avviare azioni e condividere proposte per far fronte alla crisi energetica e al consistente aumento delle bollette energetiche e da riscaldamento.

La Giunta comunale ha infatti costituito un tavolo tecnico di consultazione per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale presso il Comune, per poi allargarlo via via alle altre amministrazioni locali del territorio, oltre che alle rappresentanze di categoria, della Scuola, dell'Università e del Politecnico di Torino.

Il tavolo, di cui fanno parte anche la Sindaca e gli Assessori, è costituito dai referenti tecnico amministrativi del Comune e dovrà elaborare delle strategie e delle misure da adottare, prima di tutto, per il contenimento energetico e la sostenibilità ambientale delle strutture e degli spazi comunali, per poi, allargando la visione all'intera città e magari al territorio circostante in collaborazione con la Provincia, attuare politiche territoriali di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale anche attraverso campagne di educazione e interventi volti alla riduzione dei consumi e alla realizzazione di sistemi energetici rinnovabili, seguendo anche le linee e le attività già impostate dalle precedenti amministrazioni.

Al tavolo saranno coinvolte principalmente le società partecipate del comune, in primis ACDA che sta proprio

inserendosi in tali politiche di sviluppo energetico e ambientale, con l'obiettivo di coinvolgere anche i referenti delle associazioni di categoria, le amministrazioni locali del territorio e le rappresentanze di Scuola, Università e del Politecnico di Torino

«L'aumento esponenziale delle bollette dell'energia – dichiara la Sindaca Patrizia Ma-

nassero – è un rischio per la tenuta sociale ed economica di Cuneo e dell'intero Paese. L'attuale scenario geo-politico, ed il suo stretto legame col tema dell'indipendenza energetica, sta avendo pesanti ripercussioni economiche per l'aumento esponenziale dei prezzi dei beni energetici con gravi effetti su cittadini, imprese e amministrazione. Di-



venta quindi necessario mettere in atto comportamenti che consentano di aumentare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, per conseguire un risparmio e aiutare al contempo l'ambiente. Il Comune sta continuando nel

suo lavoro di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico, penso al sostegno dato al progetto di teleriscaldamento o alle azioni di partenariato per la gestione dell'illuminazione pubblica,

ma adesso è necessario agire con prontezza. Questo tavolo tecnico dovrà fornire, nel minor tempo possibile, delle possibili soluzioni, indicando delle azioni concrete da mettere subito in campo.»

RC

CRISI BOVINI DA CARNE IN PIEMONTE

Confagricoltura: “Si lavora in perdita, senza interventi si va verso l'abbandono del comparto”

■ “L'emergenza determinata dalla siccità ha aggravato significativamente la situazione di difficoltà economica degli allevamenti a causa della scarsa disponibilità di foraggi di primo taglio, della contrazione della produzione di mais di primo raccolto e della compromissione delle coltivazioni di secondo raccolto, quali mais, sorgo, panico ed erbai vari”. Enrico Allasia, presidente Confagricoltura Piemonte e Cuneo, esprime preoccupazione per lo stato di salute del comparto degli allevamenti bovini; la questione è stata affrontata ieri (7 settembre) al tavolo di filiera che si è riunito all'assessorato regionale all'Agricoltura guidato da Marco Protolotta, al quale hanno partecipato il presidente della sezione allevamenti bovini da carne di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Alberto Brugiafreddo, e il vice direttore dell'organizzazione agricola, Paolo Bertolotto.

Dall'incontro è emerso che, in base ad uno studio condotto su un campione rappresentativo di aziende, aggiornato alla luce dei recenti forti rincari delle materie prime e dell'energia, gli allevamenti di bovini registrano attualmente una perdita di 41 centesimi al chilogrammo (peso vivo, riferito a capi maschi) rispetto al prezzo massimo rilevato dai mercuriali della Camera di commercio di Cuneo.

La scarsa redditività degli allevamenti sta favorendo la diminuzione dei capi allevati e l'abbandono di alcune stalle; nel 2010 in Pie-



monte c'erano 3.625 allevamenti di bovini da carne con 264.488 capi; attualmente il numero delle stalle è sceso a 2.828, con 239.821 capi bovini allevati. In un decennio praticamente una stalla su cinque ha chiuso i battenti. Più contenuto, ma comunque allarmante il calo in provincia di Cuneo, patria della zootecnia bovina da carne in regione: dai 1.103 allevamenti e 124.790 capi del 2010 si è scesi a 977 stalle e 122.031 animali attualmente allevati.

“È una situazione che ci preoccupa – dichiara Alberto Brugiafreddo, presidente della sezione allevamenti bovini da carne di Confagricoltura Piemonte e Cuneo – perché in assenza di misure adeguate, si rischia

di andare incontro a una forte contrazione degli allevamenti, anche a causa dei probabili aumenti delle materie prime che si profilano nei prossimi mesi a seguito del peggiorare della crisi dovuta al conflitto russo-ucraino. Per questi motivi oltre ai sostegni diretti agli allevatori già previsti a livello comunitario e nazionale e a quelli indispensabili e urgenti finalizzati a contenere il costo dell'energia, sarebbe importante che nelle sedi istituzionali competenti si promuovessero azioni, anche strutturali, idonee a riposizionare sul mercato, in un ambito economicamente sostenibile, la carne di bovino e in particolare quella della razza Piemontese certificata”.

ASL CN1 - S.CROCE E CARLE

Lunedì sarà presentato l'ambulatorio di biometria clinica

Lunedì 12 settembre, alle ore 15.00, sarà presentato il Laboratorio di biometria clinica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle.

L'ambulatorio, diretto da Riccardo Schiffer, è stato ammodernato con nuove apparecchiature per la valutazione strumentale del movimento e della postura, acquistate tra il 2021 e il 2022 con un contributo della Fondazione CRC. Nel corso dell'incontro (entrata da via Michele Coppino 26, l'ambulatorio è a metà corridoio di fronte all'entrata stessa) sarà presente la Direzione Generale dell'Azienda e un rappresentante della Fondazione CRC. Si potrà assistere a simulazioni sul campo per testare le apparecchiature.

Padel

Inaugurato il padel center di Moretta intitolato a Egidio Invernizzi

Si è svolta nei giorni scorsi, la cerimonia di inaugurazione del Padel Center Moretta intitolato ad Egidio Invernizzi, fondatore di Latterie Inalpi.

Una cerimonia a cui hanno preso parte le associazioni sportive morettesi e le tante persone che hanno voluto condividere con l'organizzazione e le famiglie Invernizzi e Barattero un momento che – come ha dichiarato il Presidente Inalpi – Ambrogio Invernizzi “è stato di forte commozione e per il quale vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato in questo progetto”.

“Il Padel Center – realizzato dall'azienda Peraria – è un impianto di primo livel-



lo, una vera e propria eccellenza che vuole diventare luogo di accoglienza per appassionati e principianti del territorio ma con ambizioni grandi” – ha dichiarato Fabio Sapino presidente Padel Center Mo-

retta – “Egidio Invernizzi ha fatto tanto per questa nostra cittadina ed è con questo impianto e con questo progetto che noi vogliamo dirgli grazie. Il Trofeo 1° Memorial Egidio Invernizzi segnerà quindi il punto di partenza e si svolgerà da mercoledì 14 settembre a domenica 25. Un trofeo Open con un montepremi importante che auspichiamo porterà numerosi partecipanti, magari anche da altre regioni d'Italia.”

“Voglio ringraziare il direttivo e gli associati del Padel Center per questo pensiero” – ha affermato Ambrogio Invernizzi che poi ha proseguito – “Mio padre Egidio, ha insegnato a ognuno di noi che es-

sere imprenditori vuol dire restituire al territorio quello che hai ricevuto, e lui, che è diventato morettese quasi per caso, a Moretta ha trovato maestranze, collaboratori, conferitori e ha avuto modo di crescere come imprenditore proprio in questo territorio. Come Inalpi abbiamo sempre posto attenzione al territorio, e tra le tante azioni che portiamo a compimento, c'è sempre stata attenzione alle attività sportive locali, perché abbiamo imparato che essere imprenditori vuol anche dire sostenere la propria comunità.” E' poi stato il momento del taglio ufficiale del nastro, preceduto dal saluto del sindaco Giovanni Gatti che ha tenuto a

ricordare l'impegno e il lavoro costante di Egidio Invernizzi per Moretta, della presenza costante della famiglia Invernizzi nella vita della cittadina nella quale opera quotidianamente, ma ha anche sottolineato come, il Padel Center rappresenti un esempio di collaborazione costruttiva ed efficace tra istituzioni, direttivo e aziende private che hanno scelto di essere partner di questo progetto. Il taglio del nastro – che ha sancito ufficialmente l'apertura del Padel Center Egidio Invernizzi – è stato eseguito da Anna Sapino – moglie di Egidio – e dal Sindaco, accompagnati sul palco da Ambrogio, Pierantonio e Giovanni Invernizzi.

«SUBITO UNA RATEIZZAZIONE, POI PROVVEDIMENTI STRUTTURALI DAL GOVERNO»

Rincari, condomini morosi e più poveri

Confedilizia chiede a Draghi atti concreti per le bollette e per il superbonus 110

Diego Pistacchi

■ Si sapeva che sarebbe stato così. Che sarebbe stato un autunno caldo. Probabilmente c'era chi auspicava che il timer della crisi scattasse dopo il 25 settembre, per poter poi raccontare agli italiani che con il governo Draghi prima andava tutto meravigliosamente bene e che con l'arrivo «delle destre» tutto è andato a rotoli. Ma l'emergenza è già scattata e proprio l'insufficienza della risposta a livello nazionale - ma soprattutto internazionale - alla folle corsa dei rincari è sotto gli occhi di tutti.

I soldi per pagare le bollette non ci sono già più adesso. Soprattutto a imprese e famiglie stanno arrivando gli «arretrati», le cartelle e quelle stesse bollette sospese durante il Covid, per le quali non è stata prevista alcuna ulteriore dilazione. Senza dimenticare la fine della moratoria sui mutui. Un dramma nel dramma che ha conseguenze dirette a più livelli. Gli amministratori di condominio sono i primi a registrare i problemi: le rate delle spese di gestione non vengono pagate, nonostante le forniture per far funzionare le caldaie vadano saldate. Il grido d'allarme si leva anche dai piccoli proprietari di case, una categoria che non guadagna certo dalla titolarità di un appartamento, passato sempre più da essere un bene-rifugio a una fonte di spesa e di tassazione.

Vincenzo Nasini, presidente genovese di Ape-Confedilizia, mette nel mirino due questioni sulle quali occorrerebbe un intervento forte da parte del governo pur in scadenza di legislatura. Due questioni sulle quali invece, stando alle cronache più recenti, Draghi sembra impantanato: un nuovo decreto aiuti e la soluzione al problema del Superbonus, con il via libera alla cessione del credito che proprio questo esecutivo ha complicato con ripetuti e farraginosi provvedimenti a danno di imprese e famiglie.

«Anche a Genova abbiamo iniziato a raccogliere il grido d'allarme di tanti proprietari e di tante famiglie per il boom della bolletta energetica - intervien Nasini -. I rincari sulle bollette di luce e gas hanno raggiunto livelli altissimi e nei condomini la morosità sta divenendo sempre più elevata. Ogni fabbricato condominiale, tuttavia, ha le sue specificità sicché, oltre a



sensibilizzare proprietari ed amministratori sul tema invitandoli ad adottare ogni soluzione possibile per ridurre, nel caso concreto, i consumi, abbiamo chiesto al Parlamento e al Governo di intervenire urgentemente, almeno prevedendo una forte rateizzazione dei pagamenti». Una sorta di nuovo intervento spalma-debiti, che probabilmente sarebbe solo il modo per spostare ulteriormente il problema, ma che adesso, nel momento di massima emergenza, potrebbe consentire di arrivare almeno alla fine della fase più acuta, in attesa che gli effetti del tardivo e auspicato intervento della Ue e del

G7 si facciano sentire. «È chiaro che ora facciamo una proposta contingente, ma questo non può bastare. Servirà un riequilibrio, basato su un sistema di detrazioni e credito d'imposta - aggiunge Nasini -. Basti pensare che il reddito da locazione è tra i pochissimi, se non l'unico, che non prevede la possibilità di presentare in detrazioni le spese sostenute. Serve un intervento legislativo, subito e poi un serio approccio al problema».

Il problema sta diventando soprattutto di tipo sociale e può trasformarsi in un'emergenza sempre più grave e irreparabile. «È appe-

na il caso di ricordare, infatti, che negli stabili condominiali abitano anche molte persone non abbienti, anziani e giovani famiglie con bambini. Soggetti che vanno protetti almeno consentendo al condominio nel suo complesso di chiedere e ottenere versamenti dilazionati nel tempo», ricorda Nasini. Il provvedimento legislativo per rateizzare le bollette serve subito perché «altrimenti non tutte le aziende potrebbero accettare un pagamento dilazionato e si creerebbe anche disparità». «Un secondo tema, da risolvere possibilmente da questo Parlamento, è quello della conversione in legge del

decreto aiuti-bis è l'occasione per consentire che il meccanismo della cessione del credito per i diversi incentivi edilizi (non solo per il superbonus) riparta - conclude il presidente di Ape Confedilizia -. Vi è la necessità, infatti, di un intervento urgente che chiarisca definitivamente che i cessionari non incorrono in alcuna responsabilità. Senza di esso, i crediti finora acquisiti non potranno liberamente circolare e conseguentemente proprietari e condomini non troveranno sul mercato imprese disposte ad avviare (e in alcuni casi anche a proseguire) i lavori. Anche a Genova è tutto bloccato»

STANGATA

sulle famiglie con le bollette in arrivo e la consegna di cartelle arretrate Cresce il numero di condomini morosi e Ape Confedilizia chiede al governo provvedimenti davvero efficaci per salvare molti genovesi dalla povertà

RIFIUTI

Raccolta affidata con la gara Esulta Muzio (FI)

«Apprendo con grande soddisfazione che la Città Metropolitana di Genova ha scelto di percorrere la strada dell'affidamento tramite gara del servizio di gestione integrata dei rifiuti per il bacino del Tigullio, comprendente i Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante e Zoagli. La delibera, che sarà sottoposta al parere del Consiglio Metropolitan il prossimo 15 settembre, raccoglie le istanze provenienti dai territori interessati, espresse nei mesi scorsi anche in occasione del convegno promosso il 5 maggio a Casarza Ligure dal sottoscritto insieme al sindaco Giovanni Stagnaro, alla presenza dell'assessore regionale Giacomo Giampedrone e dei sindaci, degli assessori e dei tecnici dei Comuni interessati». È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Muzio, capogruppo di Forza Italia e membro della Commissione Ambiente e Territorio.

«La gara - prosegue Muzio - è la soluzione migliore, il metodo maggiormente premiale per i Comuni in termini di qualità dei servizi, di costi e di risultati. Ricordo che i Comuni del Tigullio hanno dimostrato in questi anni di poter governare la gestione dei rifiuti con grande capacità, ottenendo risultati rilevantissimi sotto il profilo della raccolta differenziata. Desidero perciò esprimere il mio plauso al sindaco della Città Metropolitana, Marco Bucci, e alla consigliera delegata Laura Repetto, che hanno dimostrato lungimiranza e rispetto dei territori, andando oltre le prese di posizione strumentali a cui abbiamo assistito nei mesi scorsi», conclude il consigliere regionale.

SANT'OLCESE

Minacce al sindaco che chiede più sicurezza

L'ennesima intimidazione sarebbe legata all'azione di contrasto allo spaccio

■ Una lettera con minacce di morte è stata recapitata in municipio al sindaco di Sant'Olcese, Sara Dante. Si tratta dell'ultimo di una serie di atti intimidatori, cominciati il 31 luglio scorso, ma diventati pubblici solo adesso.

A luglio, sul portone imbrattato con silicone, del Palazzo comunale comparve una minaccia riferita al sindaco, che presentò denuncia ai carabinieri

facendo scattare per lei la vigilanza generica. Dalla lettera, pubblicata sulla pagina social del sindaco Sara Dante, si comprende che le minacce potrebbero essere legate alla richiesta di controlli contro lo spaccio di droga in alcune zone del Comune. Chi ha redatto la lettera, in un italiano sgrammaticato e con una scrittura stentata, usando stampatello e corsivo, avverte: «se mandate le pattu-

glie ancora in via Levi alla sera e di giorno vi daremo fuoco al vostro Comune di san Olcese. Lo spaccio della droga (...) è roba nostra. State attenti che non scherziamo. La sindaco a (senza acca, ndr) le ore contate». Sugli episodi indagano i carabinieri: la vigilanza potrebbe essere rafforzata.

Per Sara Dante c'è la solidarietà della sua maggioranza 'Centrosinistra per Sant'Olce-

se' («La giunta e i consiglieri si stringono attorno a Sara per i vili messaggi intimidatori ricevuti che non fermeranno il suo e il nostro impegno per Sant'Olcese») e quella della collega Katia Piccardo, sindaca di Rossiglione, altro comune dell'entroterra genovese. Durissima anche la condanna dell'accaduto e ferma la solidarietà da parte del governatore Giovanni Toti e della Lista Noi Moderati.

IL CASO DELLA MORTE DI MARTINA ROSSI

Il Coni revoca la medaglia al condannato



■ Non ci sarà l'affronto alla memoria di Martina Rossi, la studentessa genovese morta in corcostanze misteriose a Palma di Maiorca a seguito di un tentativo di stupro. Il Coni aveva infatti in programma di insignire della medaglia di bronzo al merito sportivo, Alessandro Albertoni, uno dei due condannati in via definitiva per tentata violenza sessuale di gruppo. Il riconoscimento sarebbe stato conferito per la vittoria del titolo italiano di motocross di due anni fa. Dopo le proteste dei familiari di Martina, il premio è stato revocato. Domani non ci sarà neanche la cerimonia di premiazione delle benemerenze Coni, in programma nella sede della Provincia di Arezzo. Ance il presidente nazionale del Coni, Goovanni Malagò, si è scusato con la famiglia e ha definito doverosa la revoca della medaglia d'oro che era stata concessa «in automatico per il risultato sportivo e prima che ci fosse la consapevolezza della sentenza di condanna passata in giudicato».

LIGURIA DIGITALE S.p.A.
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

La Gara europea a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in outsourcing dei servizi ICT per le infrastrutture tecnologiche di ASL5 attualmente presenti e attività di innovazione e adeguamento delle infrastrutture stesse e dei relativi servizi" CIG: 8950261507 è stata aggiudicata a favore del RTI Vodafone Italia S.p.A.-Infodata S.p.A. - Dime S.r.l. - Consorzio Stabile Three for Tech Group S.c.a.r.l. per un importo pari a € 22.010.897,99 i.e. per 7 anni.

ING. NICOLA CAMPANELLA - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

■ Abbastanza rivoluzionaria da non poter essere definita «focaccia genovese», ma altrettanto rispettosa delle tradizioni locali e delle eccellenze del territorio da meritare una qualifica ad alta genovesità. Nasce così la «Focaccia San Giorgio». Lo scopo era quello di racchiudere in un solo prodotto, la focaccia, i migliori sapori della Liguria: dalla prescinsêua, alle olive taggiasche, dalle patate, alle acciughe sott'olio e all'origano, trasformando un prodotto iconico della gastronomia regionale nell'ambasciatrice della tradizione enogastronomica ligure.

La soluzione è stata quella di ribattezzare il prodotto con il nome della bandiera simbolo della città. E così la focaccia ideata da Umberto Curti, direttore scientifico di Genova World, esperto di marketing turistico e autore della piattaforma Ligucibario, è pronta a diventare un vessillo da innalzare partendo da una nuova conquista del mondo.

«L'obiettivo - spiega Curti - è promuovere Genova quale 'capitale' della gastronomia mediterranea, attraverso una focaccia che sia brand identificativo. La ricetta è a disposizione di chiunque la voglia utilizzare firmando un protocollo d'intesa con Genova World. Più esercizi la realizzeranno più si rafforzerà l'idea di farne una vera e propria 'ambasciatrice' di Genova». La prima a sottoscrivere il protocollo è stata Coop Liguria. «È un progetto in linea con il nostro pluriennale impegno nella valorizzazione del ter-

CON OLIVE, PATATE, ACCIUGHE E PRESCINSEUA

La «focaccia San Giorgio» ambasciatrice culinaria

Una ricetta con i prodotti tipici ad arricchire la base tradizionale: è l'idea dell'esperto di marketing turistico



«LA PANORAMICA» DAL 15 SETTEMBRE A CARICAMENTO

Arriva il Festival della Mobilità Sostenibile

Dal 15 settembre a Genova si alzerà il sipario sul Festival dedicato alla Mobilità Sostenibile: «La Panoramica», ecco il nome di questa kermesse che si concentrerà anche sull'automotive e le tecnologie urbane intelligenti. L'iniziativa, promossa e organizzata da Motors Grouping e Clickutility on Earth, si snoderà tra il centro storico e Piazza Caricamento, nel cuore della città portuale, in un unico filo che collega passato, presente e futuro della mobilità. Il festival sarà articolato in quattro pi-

lastri tematici. Il primo è Citytech che raccoglie tutte le principali innovazioni e lebest practice del settore a livello nazionale e internazionale, poi ci sarà la Startup Innovation Festival nei rigenerati Giardini Baltimora con gli innovatori tecnologici, finanziari e produttivi nell'ambito della mobilità proporranno le proprie start-up. Quindi la 'Panoramica Awards 2022' con lapremiazione dei Wheel Be 2050, ispirati ai principi dellaBiomeni- si e infine Motors +

ritorio - ha detto il presidente Roberto Pittalis - e delle imprese locali, dalle quali il nostro sistema acquista ogni anno prodotti per oltre 130 milioni. Non a caso abbiamo scelto di inserire la focaccia nei nostri ipermercati in occasione dell'iniziativa «Prodotti in Liguria. Il buono del nostro territorio» che mette in vetrina 115 imprese locali».

Via libera anche dalle istituzioni. «Unire un'icona della nostra tavola, la focaccia, con un altrettanto identitario simbolo della tradizione genovese, come la bandiera di San Giorgio - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti - è un'operazione di marketing territoriale, e valorizzazione dei prodotti enogastronomici che la nostra regione può offrire». «Genova è amata anche per l'enogastronomia - aggiunge l'assessore comunale al Marketing Territoriale Francesca Corso - e valorizzare chi continua a scommettere sulla città e sulla regione è un gesto di vicinanza a Genova e alla Liguria, oltre che una vincente intuizione imprenditoriale».

IL PATTO

Genova rinnova l'amicizia con Tursi

Una lettera di intenti per rinnovare l'amicizia tra Genova e Tursi, «per rafforzare le relazioni tra le due città e sviluppare azioni concrete di carattere culturale, educativo, turistico e commerciale».

L'accordo è stato siglato ieri, nella città lucana in provincia di Matera (che dà tra l'altro il nome al palazzo municipale genovese, da Paola Bordilli, assessore alle Tradizioni del Comune di Genova e dal sindaco di Tursi Salvatore Cosma, con l'impegno di formalizzare il protocollo entro il prossimo giugno alla presenza dei sindaci delle due città.

Alla cerimonia era presente anche il presidente del Senato Elisabetta Casellati.

Insieme a una rappresentanza dell'Associazioni Lucani a Genova, ha partecipato all'evento il consigliere con delega alle manifestazioni del Municipio Medio Ponente.

«Sono molto soddisfatta di questa lettera di intenti tra Genova e Tursi, città unite da un profondo legame storico e culturale che affonda le sue radici nella seconda metà del '500, con la presenza di oltre due secoli della famiglia dell'ammiraglio Andrea Doria nella città lucana. Anche la sede del nostro Comune, Palazzo Tursi, è un omaggio a questo vincolo storico», spiega Paola Bordilli.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917